

A tutti i capi gruppo dei gruppi consigliari
dei consigli comunali di:
Albinea,
Reggio Emilia,
Scandiano,
del consiglio provinciale di:
Reggio Emilia
e per conoscenza ai mezzi di informazione di Reggio Emilia.

Bosco, 24 Ottobre 2008

Egregio Consigliere,

nella totale assenza di organi istituzionali nei quali far sentire le nostre voci, ci rivolgiamo a Lei, come ai suoi colleghi capigruppo dell'attuale maggioranza ed opposizione in merito all'accordo di programma stipulato tra le amministrazioni comunali di Albinea, Reggio Emilia, Scandiano e dalla provincia di Reggio Emilia di cui alla delibera C.C.N. 47 del 28/07/2008 del Comune di Albinea.

Vogliamo richiamare la Sua attenzione tanto sul merito del sopracitato accordo quanto sul metodo utilizzato.

Nel merito l'accordo prevede la realizzazione di un'opera viaria in una delle ultime porzioni di territorio agricolo rimaste nell'alta pianura reggiana. Si tratta di una zona di grande pregio naturalistico e paesaggistico, protetta dalla Legge Galasso, la cui integrità purtroppo risulta già minacciata da un elevato carico infrastrutturale ed industriale frutto di logiche miopi e disorganiche.

Per quanto riguarda i modi ed i tempi, sottolineiamo come l'accordo sia stato sottoscritto da amministratori giunti ormai al termine del loro mandato e subito sconfessato da alcuni di essi che, pubblicamente, ne hanno preso le distanze rimandando ogni discussione ai propri successori. Riteniamo pertanto che sia venuta meno la legittimità politica di tale accordo.

L'opera viaria in questione viene giustificata unicamente in base ad asserzioni generiche su volumi di traffico crescenti ed un imprecisato miglioramento della sicurezza. Opera di cui nessuno può determinare gli effetti positivi e di cui invece sono evidenti gli impatti negativi. Pensiamo che in momento difficile e di estrema incertezza come questo ogni investimento debba essere valutato in modo serio e responsabile. Lo spreco di risorse pubbliche nella costruzione di opere inutili e dagli alti costi ambientali è una mancanza di rispetto verso i cittadini che attendono risposte adeguate. Siamo convinti che lo sviluppo non passi per la trasformazione dell'alta pianura in un'unica conurbazione indistinta che si protrae da Reggio fino a Scandiano. Conurbazione di cui il nostro territorio, fatalmente collocato sul confine di tre comuni, finirà per essere la periferia lontana dove delocalizzare industrie ed infrastrutture che nessuna amministrazione vuole sotto i propri palazzi. Bisogna inoltre ricordare come questa opera danneggi gravemente le attività agricole ad alto valore aggiunto presenti nella zona e mini l'integrità sociale dei paesi coinvolti che, privati della Chiesa e delle attività commerciali, verrebbero inevitabilmente trasformati in quartieri dormitorio. Denunciamo con forza questa logica miope che ha portato negli ultimi anni ad una trasformazione selvaggia e disorganica delle nostre terre.

Detto ciò ci rendiamo disponibili ad un confronto costruttivo con le forze politiche e con coloro che hanno intenzione di candidarsi ad essere i nostri futuri amministratori.

Vogliamo portare il nostro contributo a chiunque si proponga di affrontare i problemi del trasporto e della sicurezza in modo serio e razionale, individuando le criticità per poi scegliere gli interventi necessari tra le opzioni più efficaci e meno impattanti.

Confidando in un suo diretto interessamento La invitiamo ad un incontro con i rappresentanti del nostro comitato per un confronto su quanto esposto.

Comitato Bosco

comitatobosco@alice.it